



F O N D A Z I O N E
C R E D I T O B E R G A M A S C O

“I FORMIDABILI ANNI CINQUANTA”

La Fondazione Credito Bergamasco ospita un percorso a due voci tra la pittura di Ennio Morlotti e quella di Romano Trojani. Una mostra colma di paesaggi da riscoprire, con tutta la passione per l'arte che non si limita a vedere con gli occhi, ma impone di guardare con la mente.

Due grandi amici, due persone di cultura, due monumenti dell'arte italiana del Novecento. Questo sono, e molto altro ancora, Ennio Morlotti (Lecco, 21 settembre 1910 – Milano, 15 dicembre 1992) e Romano Trojani (Caleotto Lc, 1926), protagonisti della nuova rassegna “*I formidabili anni Cinquanta*”, fortemente voluta ed organizzata dalla Fondazione Credito Bergamasco, nell'ambito della decima edizione dell'iniziativa “*Invito a Palazzo*”.

L'esposizione, prima rassegna italiana ad ospitare insieme i due Maestri del Novecento, è l'occasione per apprezzare il percorso creativo compiuto da due straordinari interpreti di un mondo appena uscito dalla seconda guerra mondiale. Un mondo tanto povero dal punto di vista economico quanto ricco di vitalità e creatività, quello de “*I formidabili anni Cinquanta*”.

“Il più giovane dei due artisti, Trojani, incontra Morlotti nel 1952 e ne diventa subito amico devoto, racconta Angelo Piazzoli, Segretario Generale della Fondazione Credito Bergamasco e curatore della mostra. Il loro sodalizio ha cambiato definitivamente il modo di dipingere la natura di Lombardia. Nel dettaglio, mentre Ennio Morlotti abbatteva la forma, Romano Trojani intesseva nell'impaginazione dell'opera un pensiero matematico. Questa è la differenza formale tra i due. Legati a filo doppio da un'amicizia profonda, i due lecchesi sono accomunati dall'abitudine a pensare il mondo come meraviglia da riportare sulla tela”.

Accompagnata da un catalogo di elevato livello qualitativo in distribuzione gratuita al pubblico dei visitatori, la rassegna “*I formidabili anni Cinquanta*”, apre il 1° ottobre e sarà visitabile, nel salone principale dello storico Palazzo del Credito Bergamasco, fino al 28 ottobre.



FONDAZIONE CREDITO BERGAMASCO

“Un viaggio per immagini potremmo intenderlo, un manifesto all’amicizia – continua il Segretario Generale della Fondazione Creberg – dove il tempo è distrutto; lo spazio non ha più confini: c’è solo un legame, quello tra due sodali, Ennio e Romano, che unisce l’uno e l’altro. Discutevano di pittura, benché non lavorassero fianco a fianco, e confrontavano i risultati delle proprie ricerche. La loro amicizia è durata quarant’anni, fino alla morte di Morlotti”.

Dopo il tentativo, poi sfumato, da parte del Centro di Cultura di Lecco, nel 1972, di mettere a confronto i due amici in un’unica rassegna, la Fondazione Credito Bergamasco, per celebrare il 120° della nascita dello storico Istituto Bancario, dà finalmente forma all’idea, quella di ospitare in questa modalità, trentasei tra le migliori opere di Ennio Morlotti e Romano Trojani, attraverso un percorso che offra l’opportunità di rileggere da vicino un particolare e significativo lasso di tempo, quello compreso tra il 1950 e il 1960, a cui gli artisti danno forma poetica.

“Se le convinzioni artistiche di Morlotti – aggiunge Anna Caterina Bellati curatrice della mostra – facevano sì che di un ulivo bastasse rappresentare qualche foglia per rimandare all’intero, Trojani nei suoi boschi rigogliosi fabbrica un miscuglio di rami, tronchi e foglie rassomigliante a una tappezzeria vegetale. Lo scorrere del fiume, dell’Adda, era il loro luogo d’incontro e di contemplazione, il legame stretto e imprescindibile tra la storia di Ennio e quella dell’amico Romano”.

Il lago, le montagne a corolla, gli alberi cedui sulle sue rive, i fiori orgogliosi e “mai colti” e soprattutto il fiume, l’Adda. Sono questi i temi che hanno guidato la mano degli artisti e che si trasformano in racconto pittorico nelle tele dei due Maestri del ‘900, ospitate nell’elegante salone principale del Palazzo storico del Credito Bergamasco.

Alla “gestualità dirompente” di Ennio Morlotti e alle suggestive cromie di Romano Trojani, la Fondazione Credito Bergamasco aggiunge, nel ricco *carnet* di iniziative organizzate per l’importante ricorrenza, due ulteriori prestigiose esposizioni. Al primo piano del Palazzo, nella sala Consiliare, la rassegna *“La luce liberata nei capolavori del Lotto e del Moretto”* (dal 1° al 16 ottobre 2011) e negli spazi del Centro Culturale San Bartolomeo di Bergamo, la prima “retrospettiva” dedicata al Maestro bergamasco, recentemente scomparso, Mario Cornali, dal titolo *“Silenzi”* (dal 1° al 15 ottobre 2011).



FONDAZIONE CREDITO BERGAMASCO

“Da tempo abbiamo voluto ripensare lo storico Palazzo in Largo Porta Nuova – sottolinea Angelo Piazzoli – sede centrale del Credito Bergamasco, come luogo di incontro, che invitasse i cittadini a esplorare l’arte e a fare nuove esperienze di conoscenza. La Fondazione Credito Bergamasco opera, fra l’altro, con questa finalità: avvicinare i cittadini al ricchissimo patrimonio artistico e alla cultura di cui è dotata la città, la provincia di Bergamo e i territori in cui la Banca opera (dei quali Lecco è parte integrante e significativa). Uno spazio prestigioso, funzionale, innovativo. E come ogni spazio ha vissuto sino ad oggi di contenuti, di proposte, di relazioni, di disponibilità, di protagonisti e di precursori: un luogo aperto al territorio sul piano economico, che è diventato, da almeno un lustro, punto di riferimento della comunità bergamasca anche sul versante culturale. In questa direzione e in continuità rispetto alle precedenti rassegne ivi organizzate (Baschenis, Bettera, Longaretti, Bonetti, Rossi, Frangi, Riva...) si inserisce “I formidabili anni Cinquanta”, una mostra che intende favorire il più ampio accesso di quanti intenderanno utilizzarla per un proficuo e personale aggiornamento sulla pittura di un secolo così intenso di presenze e di qualità espressive, anche ai fini di una migliore comprensione delle vicende storiche, sociali e politiche che lo hanno attraversato”.

Bergamo, 22 settembre 2011

“I FORMIDABILI ANNI CINQUANTA”

1 – 28 ottobre 2011

Salone principale – Palazzo del Credito Bergamasco, Largo Porta Nuova, 2 – Bergamo

Da lunedì a venerdì, durante l’apertura della filiale – dalle ore 8.20 alle ore 13.20 e dalle ore 14.50 alle ore 15.50;

Sabato 1, 8 e 15 ottobre, dalle ore 14.00 alle ore 21.00, con la possibilità di visite guidate e gratuite con inizio alle ore 14.00 – 15.30 – 17.00 – 18.30 – 20.00.

Domenica 2, 9 e 16 ottobre, dalle ore 11.00 alle ore 20.00, con la possibilità di visite guidate e gratuite con inizio alle ore 11.00 – 14.00 – 15.30 – 17.00 – 18.30.